

PROGRAMMA OPERATIVO

PER LA TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE
AUTOCTONE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO
MARCHIGIANO

ANNO 2023

Legge Regionale n.12 del 03/06/2003
Deliberazione Amministrativa n. 22 del 29/11/2021

INDICE

1. Premessa
2. Attività ed iniziative - Tipologie degli interventi
3. Risorse finanziarie
4. Verifica e monitoraggio

1.PREMESSA

Il nuovo Piano settoriale di intervento per il triennio 2022/2024 è stato approvato dall'Assemblea legislativa regionale con la deliberazione amministrativa n. 22 del 29 novembre 2021 ed ha avuto la sua prima attuazione attraverso il Programma operativo 2022 approvato con DGR 13 del 24/01/2022.

La suddetta pianificazione ha previsto che le attività vengano attuate dall'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM), che è l'ente della Regione competente nelle materie della biodiversità agraria e nella gestione dei vivai forestali regionali in base alla normativa regionale. Con la Legge regionale 12 maggio 2022, n.11 "Trasformazione dell'ASSAM nell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca"", l'ASSAM è stata trasformata in un ente pubblico non economico, agenzia strumentale della Regione Marche. L'articolo 2 (Funzioni) della suddetta legge stabilisce che l'Agenzia esercita, tra l'altro, anche le funzioni relative alla biodiversità agraria regionale già attribuite all'Agenzia con la LR 12/2003 e la gestione dei vivai forestali.

Pertanto la trasformazione dell'Agenzia in ente pubblico non economico e il cambio di denominazione non alterano le competenze in tema di biodiversità agraria attribuite all'Agenzia della legislazione regionale e le previsioni del Piano 2022/24 vengono a tutti gli effetti trasferite alla nuova Agenzia (AMAP). Del resto nella trasformazione da ASSAM ad AMAP l'Agenzia ha continuato ad implementare le attività previste dalla vigente programmazione senza soluzione di continuità.

Con il presente Programma si prosegue pertanto nell'implementazione del Piano 2022/2024 nel suo secondo anno di vigenza. Vi sono indicate le azioni funzionali alla conservazione della biodiversità agricola e della biodiversità forestale che si prevede di attuare per l'anno 2023. Tutte le attività preventivate sono in stretta connessione con le azioni in corso di realizzazione a seguito della programmazione 2022.

Le attività previste vengono finanziate attraverso le risorse messe a disposizione dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 con le Sottomisure 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura" e 15.2 "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse forestali". Infatti con i fondi disponibili sul PSR 2014/22 è possibile procedere alla emissione di bandi fino a tutto il 2024.

Per il settore agricolo specifiche attività sono inoltre attuate utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" attraverso quanto previsto dall'articolo 10 "Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".

Si passa di seguito a descrivere le attività che si prevede di attuare nel corso del 2023

2. ATTIVITA ED INIZIATIVE - Tipologia degli interventi

2.1 Per il settore agricolo sono previste le seguenti attività

Come indicato nel Piano 2022/24 nell'ambito delle attività relative alla conservazione della Biodiversità di interesse agrario collegate con l'attuazione della Legge nazionale (194/2015), l'Agenzia è individuata come soggetto deputato alla realizzazione dei progetti con fondi specifici nazionali. Si riporta di seguito il quadro dei progetti attualmente finanziati e in corso di realizzazione su tali fondi.

- Con DGR 927 del 26/07/2021 è stata disposta la partecipazione al bando 2021 ed è stato conseguentemente predisposto il progetto BIO.MA.2A “Biodiversità marchigiana arborea e animale” che è in corso di attuazione, con conclusione prevista entro la prima metà del 2023.
- Con DGR 937 del 25/07/2022 è stata disposta la partecipazione al bando 2022 ed è stato conseguentemente predisposto il progetto MA.CI.CO.BIO. “Comunità del Cibo della Biodiversità marchigiana” che allo stato attuale è in corso di valutazione da parte del Ministero. In caso di approvazione verrà realizzato a partire dall'inizio del 2023 con conclusione entro la prima metà del 2024.

Qualora nel corso del 2023 il Ministero emani un nuovo bando, si procederà in analogia con quanto già fatto nelle passate annualità e coerentemente con le previsioni della pianificazione 2022/24. Verrà pertanto demandato all'Agenzia la predisposizione del progetto, in coerenza con le previsioni del bando ministeriale, e la sua conseguente attuazione in caso di ammissione a finanziamento. L'assegnazione dei fondi stanziati sulla Legge 194/2015 esula comunque dall'attuazione finanziaria del presente Programma e verrà poi regolata da specifici atti.

Per il raggiungimento degli obiettivi del piano saranno finanziate ed attuate le seguenti categorie di attività.

a. Raccolta, conservazione, caratterizzazione, catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche.

Di seguito vengono dettagliate le attività previste per questa tipologia di interventi

- Conservazione del patrimonio genetico erbaceo ed arboreo presente sia nella Banca del Germoplasma (presso il CREA Unità di Ricerca per l'Orticoltura di Monsampolo del Tronto) che nei Campi Catalogo (presso l'Azienda agraria sperimentale “P. Rosati” di Agugliano dell'UNIVPM e l'Azienda AMAP di Petritoli) attraverso le seguenti attività
 - Realizzazione delle attività funzionali al mantenimento delle accessioni presenti all'interno delle strutture deputate alla conservazione ex-situ.
 - Attività di approfondimento, anche attraverso l'utilizzo di tecniche genético-molecolari, per la caratterizzazione delle accessioni presenti.
 - Qualora necessario, rinnovo di alcuni campi catalogo a seguito della revisione dei materiali conservati e a seguito della vetustà di alcune piante ormai in fase di senescenza.
- Attività funzionali all'iscrizione di nuove accessioni al Repertorio Regionale in

particolare attraverso le seguenti attività

- Attività tecnica istruttoria delle domande per l'iscrizione al Repertorio Regionale
 - Supporto alla Commissione tecnico-scientifiche per il settore vegetale e alla Commissione tecnico-scientifica per il settore animale, previste dall'articolo 4 della LR 12/03, e prosecuzione degli incontri per l'iscrizione di nuove accessioni al Repertorio regionale con la risoluzione delle principali problematiche rilevate.
 - Eventuale supervisione alla presentazione di schede per la successiva iscrizione al Registro nazionale delle varietà da conservazione di specie agrarie di alcune accessioni presenti nel Repertorio Regionale, previo accordo con i diversi agricoltori custodi e coltivatori.
 - Indagini biomorfologiche ed agronomiche del materiale erbaceo presente presso la Banca del Germoplasma ed arboreo presso i campi catalogo per la caratterizzazione ed eventuale iscrizione al Repertorio Regionale.
- Attività di aggiornamento delle informazioni relative alle accessioni iscritte al Repertorio Regionale attraverso le seguenti attività
 - Revisione e aggiornamento delle schede relative alle accessioni iscritte al Repertorio, prevedendo specificamente l'aggiornamento dello stato di rischio di ciascuna accessione, e successivo inserimento delle schede nel Portale dell'Anagrafe Nazionale.
 - Completamento e aggiornamento di report specifici contenenti la descrizione delle accessioni erbacee conservate presso la Banca del Germoplasma di Monsampolo del Tronto e delle accessioni arboree conservate nei campi catalogo dell'azienda agraria sperimentale di AMAP e dell'azienda agraria di UNIVPM
 - Attività di supporto e coordinamento degli agricoltori custodi inseriti nella Rete di conservazione e sicurezza attraverso le seguenti attività
 - Aggiornamento ed implementazione dell'elenco degli agricoltori custodi selezionati da AMAP per la coltivazione e conservazione delle risorse genetiche iscritte al Repertorio Regionale e per la valorizzazione della biodiversità agraria delle Marche nell'ambito della Rete di conservazione e sicurezza. In particolare si prevede di supportare gli agricoltori e gli allevatori custodi in elenco nella conservazione delle risorse genetiche (verificando ed eventualmente intervenendo in caso di criticità) e nella valorizzazione dei materiali conservati.

b. Scambio di informazioni in materia di conservazione raccolta e utilizzo delle varietà locali e delle razze animali

Di seguito vengono dettagliate le attività previste per questa tipologia di interventi:

- Collaborazione con Enti di ricerca e/o alcuni soggetti esterni per approfondimenti scientifici, storici e culturali in riferimento alle varietà e razze iscritte ed iscrivibili al Repertorio della Biodiversità. A titolo esemplificativo, potranno essere attivate collaborazioni per caratterizzare materiali particolari dove si possono rendere necessarie figure con specifiche conoscenze tecniche e/o storiche (es. mandorlo, cereali, zafferano, finocchio marino, frutta...).

- Predisposizione di un percorso specifico di conoscenza e diffusione delle informazioni relative alle accessioni iscritte per il settore animale, con il coinvolgimento attivo delle associazioni e di altri soggetti attivi nel settore.

c. Informazione, diffusione e formazione sulla biodiversità agraria nelle Marche

Di seguito vengono dettagliate le attività previste per questa tipologia di interventi:

- Aggiornamento della pubblicazione “La Biodiversità agraria delle Marche”, con l’inserimento delle nuove accessioni iscritte conseguentemente alle attività delle Commissioni tecnico-scientifiche nell’anno 2022
- Attività formative per le scuole in materia di Biodiversità agraria. Iniziative ed approfondimenti specifici per il settore scolastico primario e secondario di primo grado, per gli Istituti Tecnici Alberghieri regionali e coinvolgimento degli Istituti Tecnici Agrari per la realizzazione di approfondimenti specifici e sperimentazione su alcune varietà del Repertorio Regionale; e per qualsiasi Istituto interessato ad approfondire il progetto dell’Agrobiodiversità marchigiana.
- Divulgazione delle varietà autoctone iscritte al Repertorio Regionale mediante seminari, partecipazione a fiere e mostre agroalimentari ed enogastronomiche, realizzazione, stampa e diffusione delle pubblicazioni monografiche.
- Organizzazione di eventi specifici in occasione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare: 20 maggio (L. 194/2015).
- Aggiornamento del portale degli “Agricoltori custodi” per quanto riguarda le varietà erbacee, dove approfondire le caratteristiche delle accessioni del Repertorio coltivate, le realtà aziendali, il territorio, gli itinerari della biodiversità e le comunità del cibo che ruotano intorno al progetto Biodiversità agraria.
- Diffusione del logo regionale “picchio arcobaleno-biodiversità agraria Marche” in ambito operativo aziendale (agricoltori custodi, aziende che coltivano piante arboree e allevano animali ecc. iscritti al Repertorio Regionale).
- Organizzazione della partecipazione ad eventi fieristici, workshop ed eventuali corsi di formazione sul tema della biodiversità agraria animale e vegetale in collaborazione con altri Enti locali (Comuni, Parchi, Associazioni dei Comuni).

2.2 Per il settore forestale sono previste le seguenti attività.

Si dettagliano di seguito per le tre tipologie di azioni le attività preventivate per l’annualità 2023.

a) Raccolta, conservazione, caratterizzazione, catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche forestali

Di seguito vengono dettagliate le attività previste per questa tipologia di intervento

- Attività di mantenimento dei 4 arboreti da seme iscritti nel libro dei boschi da seme e del campo catalogo di abete bianco nonché dei campi di conservazione delle discendenze presenti nei vivai forestali.
- Presentazione di proposte di iscrizione al libro dei boschi da seme per le seguenti Formazioni Monumentali inerenti le seguenti emergenze o per altre ritenute più urgenti:

n. scheda FVM o altro tipo di formazione	Formazione	Ubicazione (comune)
Esemplare monumentale No FVM	Castagno	Acquasanta terme – la valle
Esemplare monumentale No FVM	Castagno	Acquasanta terme – Reniccia
Esemplare monumentale No FVM	Castagno	Acquasanta terme – Colle della Storna
Bosco	Faggio	Monte Acuto - Loc. Bocca della valle
Bosco	Cerro	Castelfidardo
Gruppo	Acerò riccio	Genga
Esemplare	Bagolaro	Genga

- Raccolta seme e produzione materiale di propagazione avente le seguenti destinazioni:
 - Mantenimento delle discendenze presso i vivai gestiti all'interno dei campi di conservazione.
 - Utilizzo del materiale vivaistico per il ripristino di ambienti degradati (restituzione in situ) attraverso la cessione gratuita ad enti pubblici del materiale vivaistico ottenuto per realizzare aree verdi fruibili dalla collettività per 18 siti
 - Avvio di un percorso di approfondimento relativo alle conoscenze attraverso un approccio di tipo conservazionistico per la farnia da utilizzare per interventi di riqualificazione ambientale delle aree ripariali anche attraverso analisi della vocazionalità ecosistemica (ecological suitability analysis).
 - Avvio di un percorso di tipo conservazionistico per la betulla, vista la sua natura relictuale (probabilmente presente in un solo sito nel territorio regionale), attraverso una precisa caratterizzazione ecologica e dendrologica, e quindi raccolta di germoplasma da conservare per testarne modalità di rinnovazione gamica e agamica.

b) Scambio di informazioni in materia di conservazione, raccolta e utilizzo delle risorse genetiche forestali

Questa azione verrà garantita prioritariamente attraverso la veicolazione delle informazioni sul sito internet dedicato (sito internet <http://www.assam.marche.it> nella pagina — Biodiversità forestale).

Aumento della conoscenza attraverso lo scambio di informazioni relativo alle tecniche di propagazione e conservazione con le altre Agenzie Regionali Italiane e enti di ricerca attraverso l'avvio di un percorso formativo con interscambio della conoscenza.

c) Azioni di informazione, diffusione e divulgazione delle informazioni raccolte sulla biodiversità forestale nelle Marche

Le azioni previste sono le seguenti.

- Aggiornamento del sito web dell'AMAP per permettere l'individuazione puntuale dei siti di raccolta e di altre informazioni relative al materiale vivaistico (sito internet <http://www.assam.marche.it> nella pagina — Biodiversità forestale.)
- Realizzazione di materiale divulgativo relativo alle specie reperite presso le aree di raccolta individuate, coltivate presso i vivai forestali regionali
- In occasione dell'annuale festa dell'albero potranno essere realizzati momenti di animazione con le scuole (compatibilmente con l'organizzazione dell'attività nelle strutture vivaistiche e con le norme sanitarie in vigore), in occasione dei quali verrà illustrare l'attività svolta.
- Realizzazione presso almeno un vivaio (sede di Pollenza) di un campo catalogo/dimostrativo di alcune essenze più rappresentative in ambienti ecologicamente diversi delle macroaree regionali (costiero, collinare, montano)

3. RISORSE FINANZIARIE

In relazione ai fondi messi a disposizione con specifici bandi dal Mipaaf in attuazione dell'articolo 10 della legge 194/2015, utilizzabili solo per l'implementazione delle attività nel settore agricolo, l'entità delle risorse disponibili è stabilita di volta in volta con specifici atti coerentemente con le risorse messe a disposizione dal Ministero per l'attuazione dei bandi annuali.

Per la realizzazione delle azioni per il settore agricolo dettagliate ai punti a), b) e c) del § 2.1 è prevista una spesa per il 2023 pari ad € 250.000,00 derivante dalle risorse assegnate alla Sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022.

Per la realizzazione delle azioni del settore forestale indicate ai punti a), b) e c) del § 2.2 è previsto per il 2023 l'utilizzo di fondi pari ad € 93.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate alla Sottomisura 15.2 "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. La Sottomisura 15.2 viene attuata in conformità alla normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato e i fondi sono stati resi già disponibili con l'emanazione di un bando nel maggio 2020 con scadenza triennale.

Le azioni da finanziare con le risorse del PSR 2014/2020 seguono le procedure adottate per l'assegnazione dei fondi del PSR medesimo.

4. VERIFICA E MONITORAGGIO

L'attività di verifica e monitoraggio al fine di valutare la ricaduta degli interventi programmati sul tessuto economico e sociale della Regione Marche prenderà in considerazione i seguenti indicatori fisici:

- n. di accessioni iscritte al Repertorio;
- n. di agricoltori custodi iscritti all'elenco regionale;
- n. di attività divulgative svolte (formazione alle scuole, concorsi, eventi, fiere, etc);
- n. delle visite ai siti web e social;
- n. pubblicazioni (divulgative, tecniche)
- n. di proposte di iscrizione nel libro regionale dei boschi da seme (settore forestale);
- n. di siti oggetto di campionamento (settore forestale).